

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



**DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA  
CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE**

**ANNO ACCADEMICO 2015/2016**

**RAPPORTO DI RICERCA EMPIRICA  
IN  
METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA**

**“RELAZIONE TRA AVER MANTENUTO RAPPORTI FAMILIARI E  
SUCCESSO NEI PERCORSI DEI GRUPPI APPARTAMENTO”**

Prof. Roberto Trinchero

Antonio Demichele MATRICOLA 901192

Alessandro Aragno MATRICOLA 823171

Lorenzo Paschetto MATRICOLA 817808

Annalisa Marucco MATRICOLA 820856

## **SOMMARIO**

1. Problema di ricerca
2. Tema di ricerca
3. Definizione dell'obiettivo di ricerca
4. Quadro teorico della ricerca e mappa concettuale
5. Formulazione delle ipotesi di ricerca
6. Individuazione dei fattori indipendenti e dipendenti
7. Definizione operativa dei fattori
8. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento
9. Tecniche e strumenti di rilevazione dei dati
10. Piano di raccolta dei dati
11. Tecniche di analisi dei dati
12. Interpretazione dei dati
13. Autoriflessione sull'esperienza compiuta

Bibliografia e sitografia

La responsabilità del rapporto di ricerca è stata divisa tra i membri del gruppo in questo modo:

-Annalisa Marucco: problema, tema, obiettivo di ricerca e quadro teorico

-Alessandro Aragno: ipotesi di ricerca, fattori dipendenti ed indipendenti, definizione operativa

-Antonio Demichele: popolazione e campione, tecniche e strumenti di rilevazione dati, piano di raccolta dati

-Lorenzo Paschetto: tecniche di analisi dei dati, interpretazione dei risultati ed autoriflessione

## 1) PROBLEMA DI RICERCA

C'è relazione tra aver mantenuto rapporti familiari ed il successo nel completamento del percorso dei Gruppi Appartamento (G.A.)?

## 2) TEMA DI RICERCA

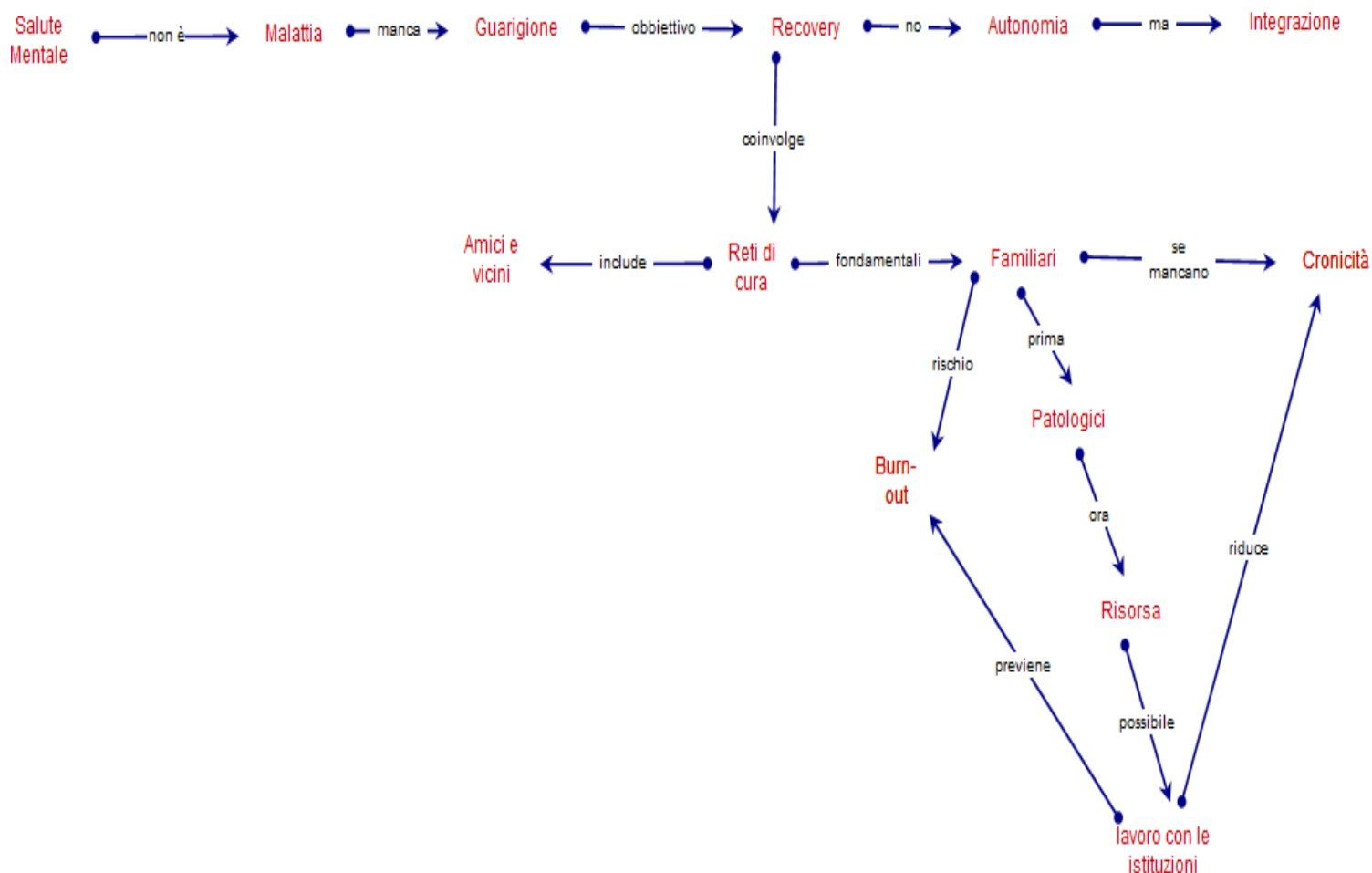
Rapporti familiari e successo nei G.A.

## 3) OBIETTIVO DI RICERCA

Il nostro obiettivo è quello di stabilire se esiste una relazione tra l'aver mantenuto i rapporti con i propri familiari e il successo nel completare il percorso dei G.A.

## 4)QUADRO TEORICO

-Mappa concettuale



I problemi di salute mentale non vanno affrontati con la normale ottica di malattia/guarigione. “Salute mentale è la capacità di riprendere in mano la propria vita e non l'assenza di sintomi”<sup>1</sup>, la definizione di guarigione intende invece la mancanza di sintomi e non è applicabile ai problemi psichiatrici, si parla perciò di recovery che parte da un approccio diverso alla malattia:

“l'esperienza di recovery dalla malattia mentale implica un processo di recupero o di sviluppo di un ruolo valido e di un senso di identità positivo al di là della propria disabilità, quindi la ricostruzione della propria vita nella comunità nonostante le limitazioni imposte da tale disabilità”.

(Larry Davidson)

Il processo di recovery è un processo continuo che può presentare alti e bassi e che non avviene in individualità. Se lo scopo è ritornare a fare una vita di comunità viene spontaneo pensare che la famiglia (la comunità più spontanea e naturale che esista) svolga un ruolo importante,

infatti “nelle cronicità considerate come le più gravi manca spesso la forma di convivenza familiare”<sup>2</sup>. In tutte le famiglie sono presenti e attive risorse di cura e la mancata collaborazione con i servizi è dannosa per l'individuo.

Nonostante Falloon scriva “è essenziale mantenere un rapporto con le famiglie al fine di coinvolgerle nelle esperienze di vita autonoma”, la collaborazione con i servizi non è sempre scontata, questo a causa di un retaggio storico dei servizi che tendevano a considerare la famiglia come la fonte di tutti i problemi mentali dell'individuo, dunque patologica e da allontanare il più possibile.

Questo allontanamento genera principalmente due situazioni:

- 1) Un membro della famiglia diventa il principale care-giver ma non essendo formato e non trovando nei servizi l'appoggio necessario inizia a logorarsi emotivamente e fisicamente col rischio di cadere nel burn-out. In questi casi i servizi vengono sentiti distanti e freddi.
- 2) L'utente viene messo in una struttura residenziale e col passare del tempo la famiglia inizia a non farsi più sentire e perde ogni legame con l'utente, così anche in caso di inizio di un percorso per il recupero dell'autonomia questo si trova senza delle reti familiari per supportarlo.

Oggi la tendenza è cambiata e si cerca di vedere la famiglia come risorsa in ogni caso, il che permette un migliore lavoro con i servizi in due punti di vista:

- sia “con” la famiglia per ridurre rischi di burn-out e sfruttare le risorse familiari per ridurre i casi di cronicità.
- sia “sulla” famiglia per eliminare l'eventuale componente patologica che può davvero esistere.

La famiglia positiva è quindi quella che né scompare durante il percorso di recovery del familiare e neanche si addossa tutto il peso della cura e dell'assistenza. La risposta migliore sembra infatti quella di una collaborazione costante fra le istituzioni ove vi sono figure professionali adatte a lavorare con gli psichiatri e la famiglia dentro la quale risiedono notevoli risorse di cure e di conoscenza pregressa dell'individuo. Inoltre sentire la vicinanza della famiglia senza esserne soffocato riduce il rischio di depressione

---

<sup>1</sup> Costruirsi una vita al di là della malattia mentale

<sup>2</sup> Reti di cura in psichiatria. Strumenti di lettura e d'intervento

dell'utente e può stimolarne la voglia di impegnarsi nel percorso di recovery, riducendo così i casi di cronicità.

Benedetto Saraceno mette poi in guardia sul “mito” che l'obiettivo sia il recupero dell'autonomia perché questo è la causa di un “iper-selezioni dei pazienti nei programmi di selezione ed un abbandono dei pazienti non selezionati”. La riabilitazione non è “il miglioramento delle capacità danneggiate (disabilità) per permettere al soggetto di essere alla pari con altri” ma deve invece riconoscersi nella “Partecipazione “ nelle reti comunitarie.

Questo si traduce nella necessità di creare nuovi reti sociali in cui le problematiche della persona non vengono nascoste ma al contrario affrontate e riconosciute come “normale diversità”. Queste nuove reti vanno quindi ricercate sia nel rapporto con i pari che con i vicini di casa/ quartiere, affinché la presenza di un “malato mentale” non sia causa di disagio all'interno della comunità in cui si trova a vivere e viceversa. Per far ciò bisogna comunque fornire all'utenza alcune capacità autonome di base molte delle quali riguardano in qualche modo i propri spazi di abitazione che vanno oltre alla casa e include ambienti esterni in cui l'utente è tipico recarsi.

Come risposta a questa necessità di collaborare con i servizi, creare reti e sviluppare capacità autonome si è sviluppata l'idea dei Gruppi Appartamento i quali forniscono un percorso diviso in 3 tappe: “Alta Protezione”, “Media Protezione” ,”Bassa Protezione” alla cui conclusione c'è la dimissione verso un' “Appartamento Autonomo”.

In questo percorso l'ospite viene aiutato ad acquisire progressivamente capacità sociali e di autonomia con l'obiettivo di farli inserire in contesto “normale” quale è l'appartamento autonomo in un condominio. “Coloro i quali riescono a condurre la propria vita in appartamento autonomo creando reti sociali, sapendo aver cura di se stessi (includendo una corretta alimentazione) e della propria abitazione soddisfano gli indicatori necessari a dire che abbiano completato con successo il percorso dei G.A.” (Larry Davidson )

La riabilitazione deve infatti occuparsi anche della casa e dell'abitare: “ bisogna creare un habitat ovvero un luogo fatto di atteggiamenti, azioni che si modella progressivamente per superare i problemi ogni volta che si presentano, spesso chiamando in campo nuovi interlocutori che partecipano attivamente a questo itinerario di spazio vissuto. In questo spazio sono tutti vincitori” ( Michelucci 1992)

## 5) IPOTESI

Chi ha mantenuto i rapporti familiari ha avuto successo nel completamento del percorso dei G.A.

## 6) FATTORI INDIPENDENTI E FATTORI DIPENDENTI

**Fattore indipendente:** Aver mantenuto rapporti con la famiglia

**Fattore dipendente:** Aver successo nel completamento del percorso dei G.A.

## 7) DEFINIZIONE OPERATIVA

FATTORI	INDICATORI	DOMANDE
RETI FAMILIARI	CONOSCENZA DEI PARENTI	<ul style="list-style-type: none"><li>•QUANTI PARENTI HA ?</li><li>•QUALI SONO?</li></ul>
	CONTATTI CON I PARENTI	<ul style="list-style-type: none"><li>•HA MANTENUTO REGOLARI CONTATTI DURANTE IL PERCORSO PROTETTO?</li><li>•CON QUALI è IN CONTATTO?</li><li>•QUANTE VOLTE AL MESE LI VEDE?</li><li>•QUANTO TEMPO STANNO INSIEME?</li><li>•L'UTENTE RICERCA/RICHIEDE DEI PARENTI?</li><li>•È SODDISFATTO DI QUESTI RAPPORTI?</li><li>•VORREBBE MIGLIORARLI?</li><li>•SA COME CONTATTARLI?</li></ul>
	RICEVE SUPPORTO DAI PARENTI	<ul style="list-style-type: none"><li>•PENSA CHE LO POSSANO AIUTARE?</li></ul>
	COLLABORAZIONE FAMIGLIA-SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"><li>•SA SE LA FAMIGLIA E GLI OPERATORI SONO IN CONTATTO?</li></ul>
	RELAZIONI AMICALI	<ul style="list-style-type: none"><li>•HA MANTENUTO RAPPORTI AMICALI PRECEDENTI AL DISTURBO PSICHICO?</li></ul>

SUCCESSO NEI G.A.	VIVE DA SOLO DA ALMENO 1-2 ANNI	•DA QUANTO TEMPO VIVE IN APPARTAMENTO?
	POCHI CASI DI RICOVERO SERI	•QUANTI CASI DI RICOVERO SERI HA AVUTO?
	CONDIZIONI PERSONALI	•E' IN CONDIZIONI IGIENICHE ACCETTABILI?  •E' CAPACE DI CUCINARE?  •SI ALIMENTA CORRETTAMENTE?  •FA ATTIVITA' IN CASA?
	CONDIZIONI DELLA CASA	•SA TENERE LA CASA PULITA?  •E' IN GRADO DI RICONOSCERE COSA MANCA?
	CREAZIONI DI RETI	•E' IN BUONI RAPPORTI CON I COMPAGNI DI APPARTAMENTO/CONDOMINI O?  •FA ATTIVITA' FUORI DI CASA?  •HA CONOSCIUTO NUOVE PERSONE?  •HA CREATO DELLE RETI?
	GESTIONI DI PICCOLE QUANTITÀ DI SOLDI	•SA GESTIRE I SOLDI IN MANIERA ADEGUATA?
	RISPETTO DEGLI ORARI E DELLE REGOLE	•SI PRESENTA CON REGOLARITA' AGLI INCONTRI DEL CSM?  •RICEVE SUPPORTO A CASA?  •RESTA IN CASA NEGLI ORARI APPROPRIATI?

**VARIABILI DI SFONDO:** città di residenza , genere, età.

## **8) POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO, NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE E TECNICA DI CAMPIONAMENTO**

Popolazione: persone con problemi psichiatrici che hanno completato il percorso dei gruppi appartamento della Coop Zenith a Torino

Numerosità del campione: 46 tra cui 6 utilizzati anche per il pre-test e 6 utilizzati per la triangolazione. Abbiamo utilizzato una triangolazione delle fonti che ha mostrato esito positivo.

Tecnica di campionamento : campionamento non casuale accidentale.

## **9) TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI**

Tecnica: Questionario altamente strutturato

Strumento: questionario cartaceo.

## **10) PIANO DI RACCOLTA DEI DATI**

Per raccogliere i dati della ricerca abbiamo potuto chiedere ad Antonio De Michele il quale lavora come educatore in una cooperativa che si occupa di utenti che vivono in “gruppi appartamento” e “appartamenti autonomi”(Coop. Zenith, C.so Francia 291, Torino).

Lui ha consegnato il questionario cartaceo a dei colleghi chiedendogli di riferirsi a utenti da loro seguiti che vivono in appartamento autonomo da almeno 6 mesi.

L'unità di rilevazione( gli operatori) quindi non coincide con quella di analisi (gli utenti).

## **11) TECNICHE DI ANALISI DEI DATI**

Abbiamo utilizzato Jstat facendo l'analisi monovariata di tutti i fattori e successivamente l'analisi bivariata incrociando i fattori dipendenti con quelli indipendenti. A seconda della categoria di fattori incrociati abbiamo usato: tabella a doppia entrata, analisi della varianza, analisi della varianza non parametrica e correlazione.



## ANALISI MONOVARIATA:

Distribuzione di frequenza:

d.1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
25	1	3%	1	3%	0%:10%
32	1	3%	2	5%	0%:10%
33	1	3%	3	8%	0%:10%
35	1	3%	4	10%	0%:10%
37	1	3%	5	13%	0%:10%
38	2	5%	7	18%	0%:15%
40	3	8%	10	25%	0%:16%
42	1	3%	11	28%	0%:10%
43	2	5%	13	33%	0%:15%
45	1	3%	14	35%	0%:10%
47	1	3%	15	38%	0%:10%
48	1	3%	16	40%	0%:10%
49	1	3%	17	43%	0%:10%
50	2	5%	19	48%	0%:15%
51	2	5%	21	53%	0%:15%
52	1	3%	22	55%	0%:10%
53	5	13%	27	68%	2%:23%
55	3	8%	30	75%	0%:16%
56	2	5%	32	80%	0%:15%
57	1	3%	33	83%	0%:10%
58	2	5%	35	88%	0%:15%
60	1	3%	36	90%	0%:10%
62	1	3%	37	93%	0%:10%
65	1	3%	38	95%	0%:10%
68	2	5%	40	100%	0%:15%

3%	3%	3%	3%	3%	5%	8%	3%	5%	3%	3%	3%	3%	5%	5%	3%	13%	8%	5%	3%	5%	3%	3%	3%	5%
1	1	1	1	1	2	3	1	2	1	1	1	1	2	2	1	5	3	2	1	2	1	1	1	2
25	32	33	35	37	38	40	42	43	45	47	48	49	50	51	52	53	55	56	57	58	60	62	65	68

d.1

### Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 53

Mediana = 51

Media = 49.18

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.05

Campo di variazione = 43

Differenza interquartilica = 14

Scarto tipo = 9.86

Indici di forma:

Asimmetria = -0.26

Curtosi = -0.36

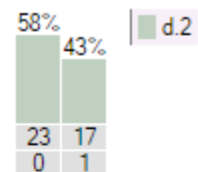
### Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 46.12 a 52.23
Scarto tipo	da 8.07 a 12.66

Probabilità di normalità della distribuzione  
(test di Jarque-Bera): 0.715

**Distribuzione di frequenza:****d.2**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	23	57%	23	57%	42%-73%
1	17	43%	40	100%	27%-58%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = d.2

Media = 0.43

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.3

Curtosi = -1.91

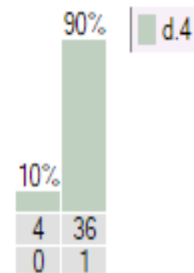
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.27 a 0.58
Scarto tipo	da 0.4 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.035

**Distribuzione di frequenza:****d.4**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	4	10%	4	10%	1%-19%
1	36	90%	40	100%	81%-99%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.9

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.82

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 0

Scarto tipo = 0.3

Indici di forma:

Asimmetria = -2.67

Curtosi = 5.11

**Popolazione:**

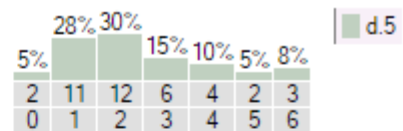
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.81 a 0.99
Scarto tipo	da 0.25 a 0.39

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

## Distribuzione di frequenza:

d.5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	2	5%	2	5%	0%;15%
1	11	28%	13	33%	14%;41%
2	12	30%	25	63%	16%;44%
3	6	15%	31	78%	4%;26%
4	4	10%	35	88%	1%;19%
5	2	5%	37	93%	0%;15%
6	3	8%	40	100%	0%;16%



## Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.42

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.21

Campo di variazione = 6

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.58

Indici di forma:

Asimmetria = 0.8

Curtosi = -0.11

## Popolazione:

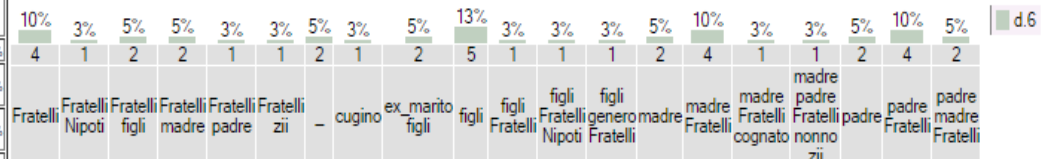
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.94 a 2.91
Scarto tipo	da 1.29 a 2.03

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.115

## Distribuzione di frequenza:

d.6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Fratelli	4	10%	4	10%	1%;19%
Fratelli Nipoti	1	3%	5	13%	0%;10%
Fratelli figli	2	5%	7	18%	0%;15%
Fratelli madre	2	5%	9	23%	0%;15%
Fratelli padre	1	3%	10	25%	0%;10%
Fratelli zii	1	3%	11	28%	0%;10%
-	2	5%	13	33%	0%;15%
cugino	1	3%	14	35%	0%;10%
ex_marito figli	2	5%	16	40%	0%;15%
figli	5	13%	21	53%	2%;23%
figli Fratelli	1	3%	22	55%	0%;10%
figli Fratelli Nipoti	1	3%	23	57%	0%;10%
figli genero Fratelli	1	3%	24	60%	0%;10%
madre	2	5%	26	65%	0%;15%
madre Fratelli	4	10%	30	75%	1%;19%
madre Fratelli cognato	1	3%	31	78%	0%;10%
madre padre Fratelli nonno zii	1	3%	32	80%	0%;10%
padre	2	5%	34	85%	0%;15%
padre Fratelli	4	10%	38	95%	1%;19%
padre madre Fratelli	2	5%	40	100%	0%;15%



**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = figli

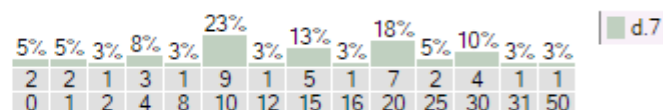
Mediana = figli

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.07

**Distribuzione di frequenza:****d.7**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	2	5%	2	5%	0%;15%
1	2	5%	4	10%	0%;15%
2	1	3%	5	13%	0%;10%
4	3	8%	8	20%	0%;16%
8	1	3%	9	23%	0%;10%
10	9	23%	18	45%	10%;35%
12	1	3%	19	48%	0%;10%
15	5	13%	24	60%	2%;23%
16	1	3%	25	63%	0%;10%
20	7	18%	32	80%	6%;29%
25	2	5%	34	85%	0%;15%
30	4	10%	38	95%	1%;19%
31	1	3%	39	98%	0%;10%
50	1	3%	40	100%	0%;10%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 10

Mediana = 15

Media = 15.2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.12

Campo di variazione = 50

Differenza interquartile = 10

Scarto tipo = 10.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.88

Curtosi = 1.15

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 11.95 a 18.45
Scarto tipo	da 8.6 a 13.49

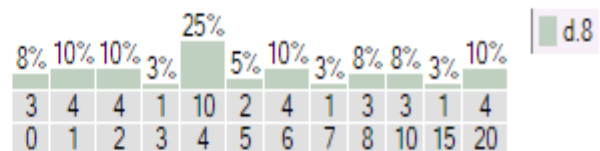
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera):

0.025

## Distribuzione di frequenza:

d.8

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	3	8%	3	8%	0%;16%
1	4	10%	7	18%	1%;19%
2	4	10%	11	28%	1%;19%
3	1	3%	12	30%	0%;10%
4	10	25%	22	55%	12%;38%
5	2	5%	24	60%	0%;15%
6	4	10%	28	70%	1%;19%
7	1	3%	29	73%	0%;10%
8	3	8%	32	80%	0%;16%
10	3	8%	35	88%	0%;16%
15	1	3%	36	90%	0%;10%
20	4	10%	40	100%	1%;19%



### Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 6.13

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.12

Campo di variazione = 20

Differenza interquartile = 6

Scarto tipo = 5.59

Indici di forma:

Asimmetria = 1.43

Curtosi = 1.2

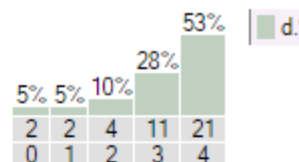
### Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 4.39 a 7.86
Scarto tipo	da 4.58 a 7.17

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:****d.9**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	2	5%	2	5%	0%;15%
1	2	5%	4	10%	0%;15%
2	4	10%	8	20%	1%;19%
3	11	28%	19	48%	14%;41%
4	21	53%	40	100%	37%;68%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 4

Mediana = 4

Media = 3.18

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.37

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 1.12

Indici di forma:

Asimmetria = -1.43

Curtosi = 1.28

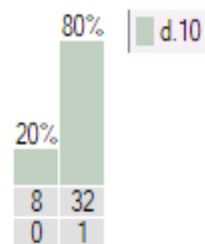
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.83 a 3.52
Scarto tipo	da 0.91 a 1.43

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:****d.10**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	8	20%	8	20%	8%;32%
1	32	80%	40	100%	68%;92%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.8

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.68

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.4

Indici di forma:

Asimmetria = -1.5

Curtosi = 0.25

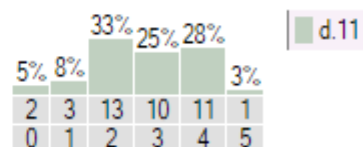
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.68 a 0.92
Scarto tipo	da 0.33 a 0.51

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

**Distribuzione di frequenza:****d.11**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	2	5%	2	5%	0%;15%
1	3	8%	5	13%	0%;16%
2	13	33%	18	45%	18%;47%
3	10	25%	28	70%	12%;38%
4	11	28%	39	98%	14%;41%
5	1	3%	40	100%	0%;10%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 3

Media = 2.7

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.25

Campo di variazione = 5

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.17

Indici di forma:

Asimmetria = -0.35

Curtosi = -0.38

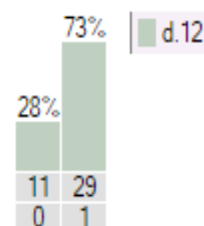
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.34 a 3.06
Scarto tipo	da 0.96 a 1.5

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.595

**Distribuzione di frequenza:****d.12**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	11	28%	11	28%	14%;41%
1	29	73%	40	100%	59%;86%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.73

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.6

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.45

Indici di forma:

Asimmetria = -1.01

Curtosi = -0.98

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.59 a 0.86
Scarto tipo	da 0.37 a 0.57

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.015

**Distribuzione di frequenza:****d.13**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	2	5%	2	5%	0%;15%
1	38	95%	40	100%	88%;100%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.95

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.9

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.22

Indici di forma:

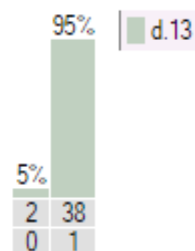
Asimmetria = -4.13

Curtosi = 15.05

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.88 a 1.02
Scarto tipo	da 0.18 a 0.28

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:****d.14**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	17	43%	17	43%	27%;58%
1	23	57%	40	100%	42%;73%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.57

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

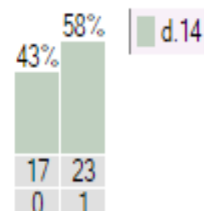
Asimmetria = -0.3

Curtosi = -1.91

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.42 a 0.73
Scarto tipo	da 0.4 a 0.63

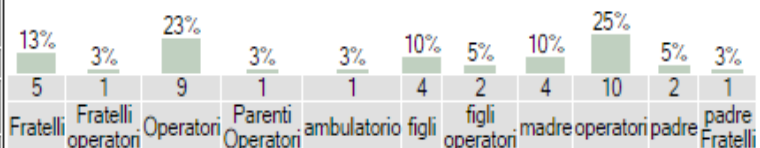
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.035





**Distribuzione di frequenza:**  
**d.15**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Fratelli	5	13%	5	13%	2%;23%
Fratelli operatori	1	3%	6	15%	0%;10%
Operatori	9	23%	15	38%	10%;35%
Parenti Operatori	1	3%	16	40%	0%;10%
ambulatorio	1	3%	17	43%	0%;10%
figli	4	10%	21	53%	1%;19%
figli operatori	2	5%	23	57%	0%;15%
madre	4	10%	27	68%	1%;19%
operatori	10	25%	37	93%	12%;38%
padre	2	5%	39	98%	0%;15%
padre Fratelli	1	3%	40	100%	0%;10%



d.15

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = operatori

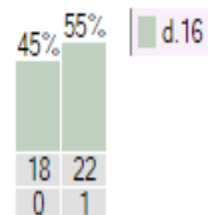
Mediana = figli

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.16

**Distribuzione di frequenza:**  
**d.16**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	18	45%	18	45%	30%;60%
1	22	55%	40	100%	40%;70%



d.16

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.55

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = -0.2

Curtosi = -1.96

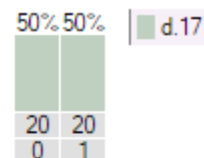
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.4 a 0.7
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

**Distribuzione di frequenza:****d.17**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	50%	20	50%	35%;65%
1	20	50%	40	100%	35%;65%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0; 1

Mediana = tra d.17 e 1

Media = 0.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

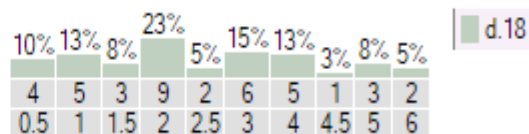
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.35 a 0.65
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

**Distribuzione di frequenza:****d.18**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0.5	4	10%	4	10%	1%;19%
1	5	13%	9	23%	2%;23%
1.5	3	8%	12	30%	0%;16%
2	9	23%	21	53%	10%;35%
2.5	2	5%	23	57%	0%;15%
3	6	15%	29	73%	4%;26%
4	5	13%	34	85%	2%;23%
4.5	1	3%	35	88%	0%;10%
5	3	8%	38	95%	0%;16%
6	2	5%	40	100%	0%;15%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.6

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.13

Campo di variazione = 5.5

Differenza interquartilica = 2.5

Scarto tipo = 1.52

Indici di forma:

Asimmetria = 0.56

Curtosi = -0.57

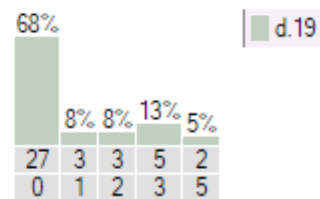
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.13 a 3.07
Scarto tipo	da 1.24 a 1.95

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.273

**Distribuzione di frequenza:****d.19**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	27	68%	27	68%	53%-82%
1	3	8%	30	75%	0%-16%
2	3	8%	33	83%	0%-16%
3	5	13%	38	95%	2%-23%
5	2	5%	40	100%	0%-15%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = d.19

Media = 0.85

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.49

Campo di variazione = 5

Differenza interquartile = 2

Scarto tipo = 1.42

Indici di forma:

Asimmetria = 1.56

Curtosi = 1.38

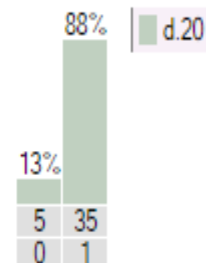
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.41 a 1.29
Scarto tipo	da 1.17 a 1.83

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:****d.20**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	5	13%	5	13%	2%-23%
1	35	88%	40	100%	77%-98%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.78

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 0

Scarto tipo = 0.33

Indici di forma:

Asimmetria = -2.27

Curtosi = 3.14

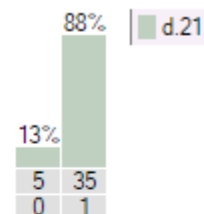
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.77 a 0.98
Scarto tipo	da 0.27 a 0.42

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:****d.21**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	5	13%	5	13%	2%;23%
1	35	88%	40	100%	77%;98%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.88

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.78

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.33

Indici di forma:

Asimmetria = -2.27

Curtosi = 3.14

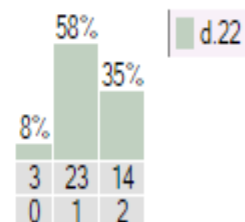
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.77 a 0.98
Scarto tipo	da 0.27 a 0.42

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:****d.22**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	3	8%	3	8%	0%;16%
1	23	57%	26	65%	42%;73%
2	14	35%	40	100%	20%;50%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.27

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.46

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.59

Indici di forma:

Asimmetria = -0.16

Curtosi = -0.56

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.09 a 1.46
Scarto tipo	da 0.48 a 0.76

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.705

### Distribuzione di frequenza:

d.23

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	6	15%	6	15%	4%:26%
1	34	85%	40	100%	74%:96%

#### Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.85

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.74

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.36

Indici di forma:

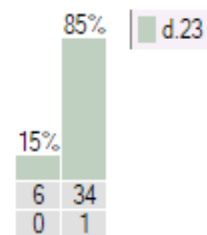
Asimmetria = -1.96

Curtosi = 1.84

#### Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.74 a 0.96
Scarto tipo	da 0.29 a 0.46

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0



### Distribuzione di frequenza:

d.24

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	8%	3	8%	0%:16%
13	6	15%	9	23%	4%:26%
2	2	5%	11	28%	0%:15%
23	1	3%	12	30%	0%:10%
3	23	57%	35	88%	42%:73%
_	5	13%	40	100%	2%:23%

#### Campione:

Numero di casi= 40

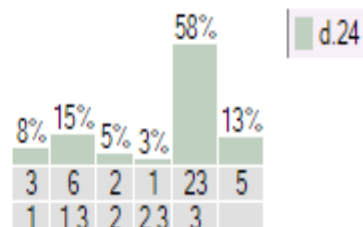
Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

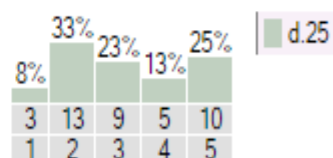
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38



### Distribuzione di frequenza: d.25

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	8%	3	8%	0%;16%
2	13	33%	16	40%	18%;47%
3	9	23%	25	63%	10%;35%
4	5	13%	30	75%	2%;23%
5	10	25%	40	100%	12%;38%



### Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 3

Media = 3.15

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.24

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.31

Indici di forma:

Asimmetria = 0.18

Curtosi = -1.27

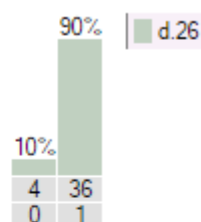
### Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.74 a 3.56
Scarto tipo	da 1.08 a 1.69

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.233

### Distribuzione di frequenza: d.26

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	4	10%	4	10%	1%;19%
1	36	90%	40	100%	81%;99%



### Campione:

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.9

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.82

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.3

Indici di forma:

Asimmetria = -2.67

Curtosi = 5.11

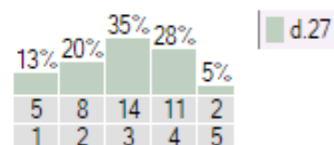
### Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.81 a 0.99
Scarto tipo	da 0.25 a 0.39

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:****d.27**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	13%	5	13%	2%;23%
2	8	20%	13	33%	8%;32%
3	14	35%	27	68%	20%;50%
4	11	28%	38	95%	14%;41%
5	2	5%	40	100%	0%;15%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 3

Mediana = 3

Media = 2.93

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.26

Campo di variazione = 4

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.08

Indici di forma:

Asimmetria = -0.21

Curtosi = -0.69

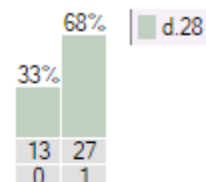
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.59 a 3.26
Scarto tipo	da 0.89 a 1.39

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.582

**Distribuzione di frequenza:****d.28**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	13	33%	13	33%	18%;47%
1	27	68%	40	100%	53%;82%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.68

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.56

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:

Asimmetria = -0.75

Curtosi = -1.44

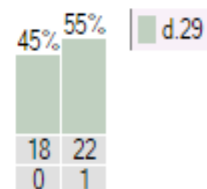
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.53 a 0.82
Scarto tipo	da 0.38 a 0.6

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.028

**Distribuzione di frequenza:****d.29**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	18	45%	18	45%	30%;60%
1	22	55%	40	100%	40%;70%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.55

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = -0.2

Curtosi = -1.96

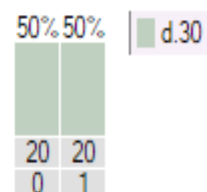
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.4 a 0.7
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

**Distribuzione di frequenza:****d.30**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	50%	20	50%	35%;65%
1	20	50%	40	100%	35%;65%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0; 1

Mediana = tra d.30 e 1

Media = 0.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

**Popolazione:**

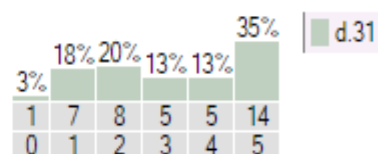
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.35 a 0.65
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036



**Distribuzione di frequenza:****d.31**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	1	3%	1	3%	0%;10%
1	7	18%	8	20%	6%;29%
2	8	20%	16	40%	8%;32%
3	5	13%	21	53%	2%;23%
4	5	13%	26	65%	2%;23%
5	14	35%	40	100%	20%;50%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = 3

Media = 3.2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.22

Campo di variazione = 5

Differenza interquartilica = 3

Scarto tipo = 1.62

Indici di forma:

Asimmetria = -0.22

Curtosi = -1.41

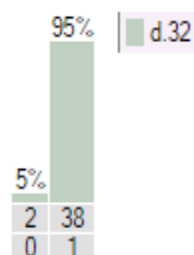
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.7 a 3.7
Scarto tipo	da 1.32 a 2.07

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.164

**Distribuzione di frequenza:****d.32**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	2	5%	2	5%	0%;15%
1	38	95%	40	100%	88%;100%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.95

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.9

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.22

Indici di forma:

Asimmetria = -4.13

Curtosi = 15.05

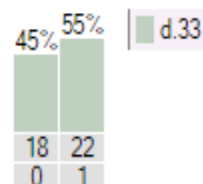
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.88 a 1.02
Scarto tipo	da 0.18 a 0.28

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

**Distribuzione di frequenza:****d.33**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	18	45%	18	45%	30%;60%
1	22	55%	40	100%	40%;70%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 0.55

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = -0.2

Curtosi = -1.96

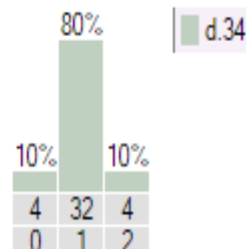
**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.4 a 0.7
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

**Distribuzione di frequenza:****d.34**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	4	10%	4	10%	1%;19%
1	32	80%	36	90%	68%;92%
2	4	10%	40	100%	1%;19%

**Campione:**

Numero di casi= 40

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.66

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.45

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = 2

**Popolazione:**

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.86 a 1.14
Scarto tipo	da 0.37 a 0.57

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

## ANALISI BIVARIATA:

**D4xD30=aver mantenuto regolari contatti coi familiari x creare reti sociali**

**Tabella a doppia entrata:**  
**d.4 x d.30**

d.30-> d.4	0	1	Marginale di riga
0	4 2 1.4	0 2 -1.4	4
1	16 18 -0.5	20 18 0.5	36
Marginale di colonna	20	20	40

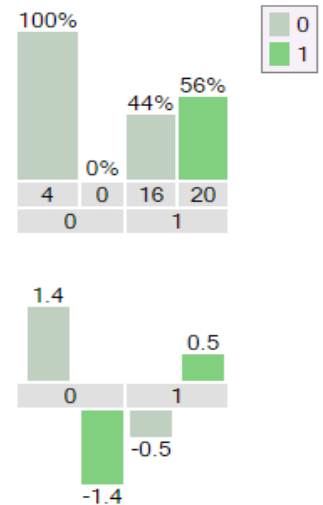
X quadro = 4.44. Significatività = **0.035**

V di Cramer = 0.33

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.053

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa ( $(O-A)/\sqrt{A}$ )



**-D17 x D25=mantenere amicizie precedenti al disturbo psichico x abilità a pulire la casa**

**Analisi della varianza non parametrica**  
**Distribuzione di frequenza congiunta:**  
**d.17 x d.25**

d.25-> d.17	1	2	3	4	5	Marginale di riga
0	2	10	3	3	2	20
1	1	3	6	2	8	20
Marginale di colonna	3	13	9	5	10	40

H di Kruskal & Wallis = 6.05. Significatività = **0.014**

**-D13 x D19= sa come contattare i parenti x numero di ricoveri seri da quando vive in appartamento autonomo**

**Analisi della varianza:**  
**d.13 x d.19**

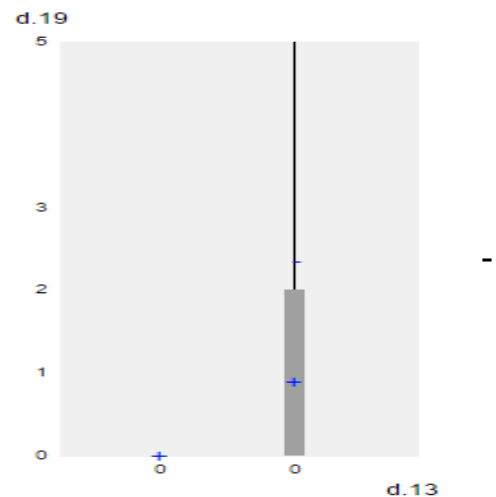
Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	2	0	0	0
1	38	0.89	79.58	1.45
Intero campione	40	0.85	81.1	1.42

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.399.

**Effect size (popolazione):**

d di Cohen = -0.86.

Correlazione punto-biserial (r<sub>YI</sub>) = -0.4.



**D11 x D27= livello di soddisfazione dei rapporti con i parenti x essere in buoni rapporti con i compagni di appartamento**

#### Cograduazione

Distribuzione di frequenza congiunta:

d.11 x d.27

d.27-> d.11	1	2	3	4	5	Marginale di riga
0		1	1			2
1	2	1				3
2	1	4	4	4		13
3	1	1	5	3		10
4	1	1	4	4	1	11
5					1	1
Marginale di colonna	5	8	14	11	2	40

Tau c di Kendall (approssimato) = 0.32. Significatività = **0.004**

**-D5 x D19= numero dei parenti con cui è in contatto x numero di ricoveri seri da quando vive in appartamento autonomo**

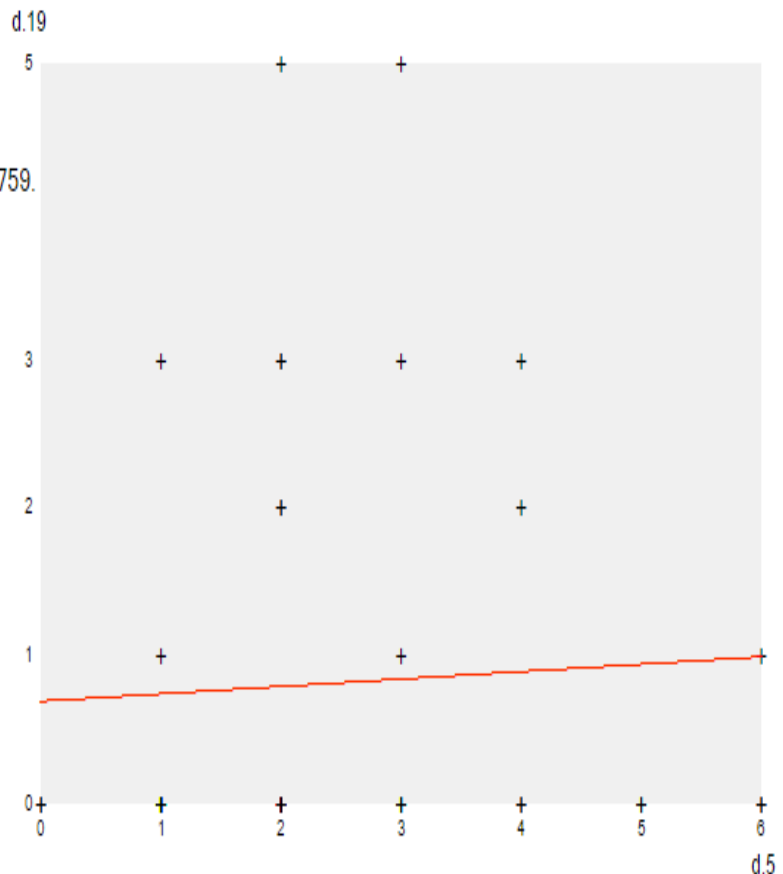
#### Correlazione:

d.5 x d.19

Casi=40. Correlazione ( $r$ ) = 0.05. Significatività = 0.759.

La retta di regressione è  $Y = 0.73 + 0.05 X$

La bontà di adattamento è  $r^2 = 0$



## -D13 x D23= sa come contattare i parenti x svolge attività in casa

**Tabella a doppia entrata:**  
d.13 x d.23

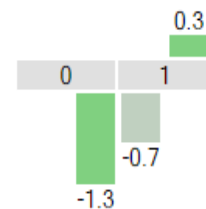
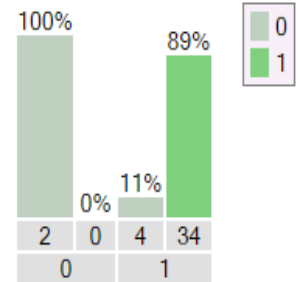
d.23-> d.13	0	1	Marginale di riga
0	2 <i>0.3</i> -	0 <i>1.7</i> -1.3	2
1	4 <i>5.7</i> -0.7	34 <i>32.3</i> 0.3	38
Marginale di colonna	6	34	40

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1.

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.019**

Nelle celle della tabella sono indicati:

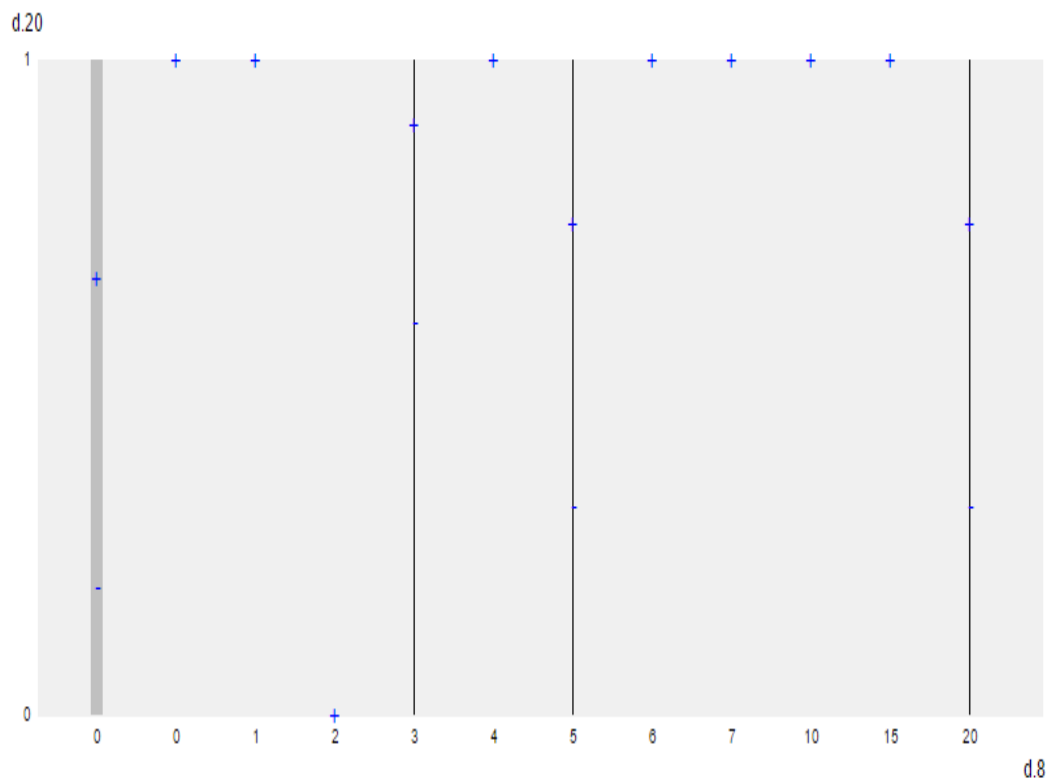
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa ( $(O-A)/\sqrt{A}$ )



## -D8 x D20= quante volte al mese vede i parenti x è in condizioni igieniche adeguate

**Analisi della varianza:**  
d.8 x d.20

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	3	0.67	0.67	0.47
1	4	1	0	0
2	4	1	0	0
3	1	0	0	0
4	10	0.9	0.9	0.3
5	2	1	0	0
6	4	0.75	0.75	0.43
7	1	1	0	0
8	3	1	0	0
10	3	1	0	0
15	1	1	0	0
20	4	0.75	0.75	0.43
<b>Intero campione</b>	<b>40</b>	<b>0.88</b>	<b>4.38</b>	<b>0.33</b>



Eta quadro = 0.3. Significatività = 0.407.

**Effect size (popolazione):**

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (r<sub>YI</sub>) = NaN.

## 12) INTERPRETAZIONE DEI DATI

I risultati dell'analisi bivariata sembrano supportano l'ipotesi, in quanto vi sono relazioni significative tra:

-aver mantenuto rapporti con i familiari e:

- tenere pulita la casa

- aver conosciuto nuove persone

- aver creato reti sociali

-essere in contatto con tanti parenti e:

- essere in buoni rapporti con i compagni di appartamento/condominio.

- Aver conosciuto nuove persone

- Aver creato reti sociali

-Stare più di un'ora con i parenti durante le visite e:

- tenere pulita la casa

- aver conosciuto nuove persone

- Aver creato reti sociali

-Essere soddisfatto dei rapporti con i familiari e:

- essere in condizioni igieniche adeguate

- tenere pulita la casa

- essere in buoni rapporti con i compagni di appartamento/condominio

-Saper come contattare i propri familiari e svolgere attività in casa

-Collaborazione tra operatori e famiglia e saper gestire i soldi.

Da questi risultati sembra quindi che gli utenti che hanno mantenuto contatti con i familiari e che sono soddisfatti dei rapporti abbiano sviluppato maggiori capacità di vita autonoma e sociale.

Tuttavia altre relazioni significative sembrano andare nella direzioni opposta in quanto:

-Chi sente tante volte i parenti non si presenta puntuale agli appuntamenti del C.S.M.

-Chi vede tante volte i parenti:

- non si alimenta correttamente

- non si presenta puntuale agli appuntamenti del C.S.M.

Queste tre relazioni potrebbero indicare che una presenza invadente dei parenti nella vita dell'utente potrebbe essere dannosa e/o portare a sottovalutare l'importanza del CSM ma sarebbero necessari ulteriori studi per valutare il reale significato di questi risultati che a nostro avviso da soli non sono sufficienti a negare l'ipotesi.

Nella lettura dei risultati abbiamo inoltre riscontrato che ancor di più di aver mantenuto relazioni con la famiglia ad essere significativo è l'aver mantenuto relazioni amicali in quanto risulta essere in relazione significativa positiva con ben 9 fattori dipendenti, arrivando ad essere il fattore indipendente che più influisce sulle abilità di chi vive in appartamento autonomo.

### **13) AUTORIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA**

Nonostante un'iniziale difficoltà a definire il problema di ricerca e a trovare un quadro teorico completo il restante del lavoro è andato a gonfie vele.

Per future ricerche consigliamo di approfondire il rapporto tra reti amicali ed il successo nei G.A. infatti, con nostra sorpresa, inserendo come fattore aggiuntivo (per nostra curiosità personale) "aver mantenuto rapporti amicali" abbiamo riscontrato alti livelli di significatività con i fattori indipendenti, valori che superavano quelli relativi alla famiglia.

Sarebbe inoltre da approfondire se un'eccessiva presenza dei familiari può avere reali effetti negativi.

Avrebbe senso per future ricerche ampliare il territorio oltre a Torino ed effettuare un campionamento casuale per avere maggiore validità esterna.

Quest'esperienza di ricerca ci ha permesso di imparare ad utilizzare strumenti d'analisi scientifica come JsStat.

Abbiamo appreso a non sottovalutare nessun fattore perché può rivelare relazioni importanti ed inaspettate.

Abbiamo osservato come possa essere difficile reperire dati scientifici senza effettuare un investimento di denaro (riteniamo ingiusto che parte delle sperimentazioni scientifiche richiedano un account a pagamento annuale).

Grazie a questa esperienza abbiamo capito quanto la collaborazione e l'unione delle risorse che ognuno è in grado di offrire al gruppo sia importante e porti a risultati molto soddisfacenti.

Possiamo affermare che il nostro punto di forza è quello di aver svolto una ricerca su un argomento il cui quadro teorico risulta poco reperibile, anche il nostro collega Antonio che lavora nell'ambito ha confermato che è un problema generalmente poco considerato.

## **BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA**

“La fine dell'intrattenimento. Manuale di riabilitazione psichiatrica”; Benedetta Saraceno; 1995; Etas.

“Reti di cura in psichiatria. Strumenti di lettura e d'intervento”; Carabelli Giuliana, Cacciopo Mara, Grasso Laura” ; 1998 ; Franco Angeli.

“Il recovery in psichiatria. Organizzazione dei servizi e tecniche operative”; Larry Davidson, Janis Tondora, Martha Staeheli Lawless, Maria J.O'Connell, Michael Rowe ; 2012; Erickson.

“Quando in casa abita la sofferenza psichiatrica” ; Davide Pizzi in Animazione Sociale 283; 2014.

“Costruirsi una vita al di là della malattia mentale”; Roberto Mezzina; Izabel Marin; Manuela Ciambellini; Anita Eusebi; Luca Negrogno; Fabrizio Starace; in Animazione Sociale 290; 2015.

[www.Lavorosociale.com/archivio/n/articolo/gruppi-appartamento-e-salute-mentale](http://www.Lavorosociale.com/archivio/n/articolo/gruppi-appartamento-e-salute-mentale)